



**Programma Triennale 2016 -2018**  
**(ai sensi dell'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43)**

**adottato con D.R. n. 306 del 20.12.2016**

## Indice

1. Presentazione del Programma .....	1
2. Analisi del contesto.....	3
2.1 Il contesto esterno.....	3
2.2 Il contesto interno .....	5
3. Le strategie di intervento.....	9
3.1 Le strategie di intervento per la didattica e i servizi .....	9
3.1.1 I corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane .....	9
3.1.2. Le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti .....	10
3.1.3 I programmi di internazionalizzazione.....	11
3.2 Le strategie di intervento per la ricerca .....	12
3.2.1. Il programma di sviluppo della ricerca scientifica.....	12
3.3 Le strategie di intervento per la macchina gestionale .....	12
4. Il fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità.....	13
5. Linee Strategiche ed Obiettivi strategici .....	14
6. Le linee di corrispondenza con gli “obiettivi di sistema” 2016-2018 di cui al DM n. 635/ 2016 .....	17
7. Le azioni e le Linee di intervento programmatiche in attuazione del DM n. 635/ 2016.....	18
<b>ALLEGATI</b>	
1. Delibera Consiglio di Amministrazione “Programmazione del personale” .....	19
2. Scheda OBIETTIVO A .....	24
3. Scheda OBIETTIVO B .....	27
4. Scheda OBIETTIVO D GRUPPO 2 .....	30
5. Scheda OBIETTIVO D GRUPPO 3 .....	31

## 1. Presentazione del Programma

Il presente documento risponde agli obblighi dettati dall'art. 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, il quale prevede che le università adottino annualmente programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. I predetti programmi individuando in particolare:

- a) i corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere;
- b) il programma di sviluppo della ricerca scientifica;
- c) le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti;
- d) i programmi di internazionalizzazione;
- e) il fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità.

Tale adempimento è da inquadrarsi nel più generale insieme delle attività valutative poste in essere dagli atenei a seguito delle diverse disposizioni normative susseguitesi negli anni, la cui lettura congiunta delinea un sistema di valutazione complessivo molto articolato che coinvolge diversi soggetti (CIVIT/ANAC, ANVUR, MIUR e Nuclei di Valutazione interni) e che generava sovrapposizioni di funzioni e duplicazione di documenti programmatori e di valutazione.

Con la delibera n. 103 del 20 luglio 2015, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR approva, pertanto, in via definitiva *le Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance* delle università statali italiane, che rappresenta un intervento, atteso ed auspicato, di sistematizzazione e razionalizzazione del cumulo di provvedimenti normativi che, a partire dal 2005, sono stati introdotti con la finalità di dotare la pubblica amministrazione di strumenti di gestione riconducibili al ciclo di programmazione e controllo dell'attività amministrativa. La sovrapposizione e la mancata sistematicità dei provvedimenti normativi costituisce, almeno per le istituzioni universitarie, un *corpus* appesantito, non perfettamente univoco nell'inquadramento di regia e di difficile implementazione, ancorché di utilità effettiva da verificare. In questo contesto, per superare la frammentazione degli strumenti programmatori, l'ANVUR detta precise direttive per le istituzioni universitarie ai fini dell'adozione di uno strumento unitario di pianificazione, nel quale trovino collocazione - ed *in primis* progettazione tendenzialmente unitaria - tutte le fasi del ciclo della performance, intesa in senso "allargato" con le previsioni economico finanziarie e con i programmi finalizzati al rispetto della normativa e alla diffusione della cultura relativa al tema dell'anticorruzione e trasparenza.

L'Università Mediterranea recepisce le indicazioni contenute nelle linee guida ANVUR e predispone il Piano Integrato relativo al triennio 2016-2018, che risponde, pertanto, ad esigenze di semplificazione ed integrazione, in quanto mira a mantenere coerenti la dimensione operativa (performance), legata all'accesso e alla utilizzabilità delle informazioni (trasparenza), e quella orientata alla prevenzione dei comportamenti inappropriati e illegali (prevenzione della corruzione), nonché ad una maggiore coerenza con il sistema di programmazione strategica (pluriennale) e quella economico-finanziaria.

La metodologia adottata dall'Università Mediterranea per l'elaborazione del presente documento assicura, pertanto, l'integrazione del ciclo di gestione della performance, di cui al d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, con la programmazione triennale. Al fine di favorire la coerenza con i dati di bilancio e quindi con le risorse finanziarie disponibili, la presente programmazione consente, pertanto, il pronto collegamento con le Missioni di bilancio, così come definite nello "Schema di decreto ministeriale recante classificazione della spesa delle università per missioni e programmi". Procedendo secondo tale approccio, il presente documento sistematizza e compendia le strategie e gli obiettivi individuati nei diversi documenti di programmazione dell'Ateneo, mettendoli in correlazione con le *Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati* di cui al Decreto MIUR 8 agosto 2016 n. 635 (Gazzetta Ufficiale del 22 settembre 2016 n. 222) e con le *Modalità di attuazione della Programmazione Triennale* di cui al Decreto del Direttore Generale MIUR - Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca - 16 novembre 2016 n. 2844.

## 2. Analisi del contesto

*La predisposizione del Programma triennale 2016-2018 tiene necessariamente conto dell'analisi di contesto, relativa ai principali elementi (sia endogeni che esogeni) intervenuti.*

### 2.1 Il contesto esterno

L'analisi del contesto esterno riguarda la valutazione delle opportunità e delle minacce esterne.

#### **Opportunità**

- Il processo di razionalizzazione delle società partecipate, intrapreso con la Legge di Stabilità del 2015, prosegue con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" (cd.

Riforma Madia), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 210, il giorno 8 settembre 2016, entrato in vigore il 23 settembre 2016, finalizzato a raggiungere il risultato di una drastica riduzione delle società partecipate, anche da parte delle Università. Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha approvato, in data 3 aprile 2015, il Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, attivando misure di particolare importanza per le determinazioni da assumere in relazione all'aggiornamento annuale del medesimo Piano riguardo alla rilevanza giuridico-economica prevista dalla normativa vigente;

- l'incremento del Fondo per il finanziamento ordinario delle università, previsto dalla Legge di Stabilità per l'anno 2016, per l'importo di 6 milioni di euro per l'anno 2016 e di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017, destinato ad un piano straordinario per la chiamata di professori di prima fascia. Il Fondo è inoltre incrementato di 47 milioni di euro per l'anno 2016 e di 50,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017 per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e per il conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia. Inoltre, al fine di incrementare la quota premiale di cui all'articolo 2, comma 1, del D.L. n. 180/2008, il Fondo è incrementato di 25 milioni di euro per l'anno 2016 e di 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017;

- il modello di autovalutazione ed accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, previsto dal D.Lgs. 19/2012 (attuato con il D.M. 47/2013 e, successivamente, modificato con il D.M. 1059/2013), ha consentito l'adozione di una logica programmatica nella governance della didattica e della ricerca e la definizione degli obiettivi non in base ad una logica puramente interna, ma prestando attenzione a ciò che circonda l'Università, ad esempio agli esiti occupazionali nella programmazione didattica o alle ricadute sul territorio della ricerca e della terza missione, contribuendo a diffondere la cultura della qualità e del miglioramento continuo, in un'ottica di sostenibilità a lungo termine della progettazione generale di un Ateneo;

- l'implementazione di un sistema dei pagamenti tramite strumenti elettronici attraverso l'utilizzo della piattaforma PagoPA; il sistema consentirà di velocizzare la riscossione degli incassi, ottenendone l'esito in tempo reale e permettendo la relativa riconciliazione in modo certo e automatico e di eliminare la necessità di stipulare specifici accordi con i prestatori di servizi di riscossione, riducendo i relativi costi;

- il consolidamento del Bilancio Unico di Ateneo, che comporta la rappresentazione di una nuova struttura contabile, comprendente la gestione dell'amministrazione centrale e dei dipartimenti, e l'evidenziazione del risultato unitario dell'intero Ateneo;

- il D.L. n. 925/2015 con il quale le Università sono obbligate ad adottare gli schemi di budget economico e di budget degli investimenti a decorrere dall'esercizio 2016 ed il D.D.G. n. 3112/2015 con il quale viene adottato il primo manuale tecnico operativo a supporto delle attività gestionali derivanti dall'introduzione della contabilità economico patrimoniale; questo tipo di contabilità è uno strumento conoscitivo importante per gli atenei, che consentirà una migliore rappresentazione dei risultati della gestione nella produzione dei beni e nell'erogazione dei servizi ed un maggior raccordo tra i sistemi di programmazione, controllo di gestione e valutazione;

- la Legge n. 124/2015, di delega al Governo "in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", prevede, entro dodici mesi, uno o più decreti legislativi volti a modificare e integrare, anche disponendone la delegificazione, il Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgs. n. 82/2005 (già modificato con il D.Lgs. n. 235/2010), al fine di garantire ai cittadini ed alle imprese, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il diritto di accedere a tutti i dati, i documenti e i servizi di loro interesse in modalità digitale, nonché al fine di garantire la semplificazione nell'accesso ai servizi alla persona, riducendo la necessità dell'accesso fisico agli uffici pubblici; ciò comporterà una maggiore efficacia dell'azione amministrativa attraverso la riduzione dei tempi dei procedimenti e la dematerializzazione della documentazione all'interno della P.A.; un primo decreto attuativo approvato prevede che il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione sia affidato ad un'identità digitale attraverso cui accedere e utilizzare i servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni, ed al domicilio digitale, in collegamento con l'anagrafe della popolazione residente; il PIN unico sarà l'identificativo con cui un cittadino si farà riconoscere dalla pubblica amministrazione, mentre il domicilio digitale sarà l'indirizzo online al quale potrà essere raggiunto dalle pubbliche amministrazioni; al fine di semplificare l'attività di valutazione della performance, snellendo i numerosi interventi normativi che si sono susseguiti negli anni, a volte secondo logiche disconnesse, e rendere più effettivi gli strumenti di gestione del ciclo della performance, la Legge n. 124/2015 prevede che i conseguenti decreti legislativi rispettino, tra gli altri, i seguenti principi:

- semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità;
- razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione;
- sviluppo di sistemi distinti per la misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti;
- potenziamento dei processi di valutazione indipendente del livello di efficienza e qualità dei servizi e delle attività delle Amministrazioni pubbliche e degli impatti da queste prodotti; riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio;

- coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni;
- il trasferimento all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur) delle competenze in materia di misurazione e valutazione delle attività amministrative si può intendere come la volontà politica di tener conto delle specificità della realtà dell'università;
- le linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane, emanate dall'Anvur nel luglio del 2015, che forniscono indicazioni operative alle università italiane per la gestione e la valutazione delle attività amministrative, seguendo i principi di semplificazione ed integrazione;
- il programma di finanziamento dell'Unione Europea Horizon 2020, destinato alle attività di ricerca ed innovazione, attivo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, fornirà ai ricercatori gli strumenti necessari alla realizzazione dei propri progetti e delle proprie idee, con l'obiettivo di stimolare una crescita economica sostenibile e creando nuovi posti di lavoro; il programma prevede finanziamenti per circa 80 miliardi di euro disponibili in 7 anni, oltre agli investimenti privati che questo flusso di denaro riuscirà ad attrarre;
- i Programmi Erasmus ed Erasmus plus per la mobilità studentesca e per la valorizzazione delle esperienze del mondo giovanile;
- la sensibilità degli interlocutori degli enti regionali e locali, nonché delle forze sociali, alle problematiche universitarie;
- l'intensificazione delle politiche di collaborazione con i portatori di interesse pubblici e privati;
- lo sviluppo di progettualità nel sociale, nel volontariato e nella promozione di politiche ambientali;
- eventuali altri programmi di rilievo.

#### **Minacce**

- il ridimensionamento e l'età media avanzata del personale docente e tecnico amministrativo;
- la consistente riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario e delle risorse pubbliche in genere, assegnate con incertezza nei tempi e soggette a numerosi vincoli, rende critica la sostenibilità economica dell'Ateneo nel lungo termine;
- i nuovi vincoli finanziari che incidono sui meccanismi di programmazione e ripartizione delle risorse alle università, tra cui il Sistema di Tesoreria Unica (D.L. n.1/2012) che, comportando l'effettivo venir meno degli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari, determina per l'Ateneo una riduzione ulteriore di risorse;
- i criteri ministeriali di ripartizione delle risorse finanziarie e di assegnazione dei punti organico determinano una forte limitazione dell'autonomia universitaria e non consentono di effettuare simulazioni sui finanziamenti che potranno essere attribuiti;
- i limiti al turn-over di personale docente e tecnico amministrativo definiti dalla normativa rendono difficile garantire adeguati livelli qualitativi ed assicurare la sostenibilità delle attività formative e di ricerca;
- la non positiva congiuntura economica che continua ad interessare l'economia nazionale e la conseguente riduzione degli sbocchi occupazionali per i laureati che, conseguentemente, si riflette negativamente sulla numerosità delle iscrizioni ai corsi di studio.

## **2.2 Il contesto interno**

L'analisi del contesto interno effettuata ha riguardato la valutazione dei punti di forza dell'Ateneo, nonché dei punti di debolezza, al fine di individuare le strategie di intervento da inserire nel Programma triennale 2016-2018 in linea con quanto previsto dal DM Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635.

#### **Punti di forza**

L'Università Mediterranea, consapevole dell'unicità del contesto territoriale ove insiste, intende svolgere un ruolo centrale per la promozione dello sviluppo e del progresso della cultura e delle scienze, attraverso la ricerca e la formazione, la qualità dei servizi agli studenti e al territorio, la trasmissione dei valori etici e civili, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, in collaborazione con i soggetti economici e sociali e la cooperazione con Enti di Ricerca e Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali.

Al riguardo sono già stati ottenuti incisivi risultati nell'ambito del precedente triennio di programmazione 2013-2015, mediante la progettazione integrata, nelle sue diverse forme, quale strumento operativo efficace ed innovativo. In particolare, se ne riportano alcuni, acquisiti nell'ambito di tre Missioni:

A – Istruzione Universitaria

Con il Decreto MIUR n. 390 del 15 giugno 2015 è accreditato per l'a.a. 2015-2016 il Corso di Laurea Magistrale in Economia (Classe LM-56) di nuova istituzione/attivazione, incardinato presso il Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia, previa consultazione e confronto con le Parti sociali maggiormente rappresentative interessate. La preliminare delibera dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (ANVUR) attesta che il corso di studi rispetta i requisiti minimi stabiliti ex ante dalla medesima ANVUR, recepiti dal D.M. 47/2013 e ss.mm. e che ha ricevuto valutazione positiva da parte della Commissione Esperti della Valutazione (CEV) sul rispetto dei requisiti di

assicurazione di qualità, di cui al richiamato D.M. 47/2013, con riferimento ai corsi di studio di nuova attivazione ed istituzione per l'a.a. 2015/2016.

#### B – Ricerca e Innovazione

Nel triennio 2013-15 sono realizzati 3 grandi Progetti di potenziamento strutturale, finanziati in ambito PON R&S 2007-2013 linea 3, per i quali, attraverso l'azione esercitata, in raccordo con gli altri Atenei meridionali interessati, dal Rettore e dal Direttore Generale nei confronti dei Ministeri di riferimento (MEF e MIUR), si ottiene una proroga dei termini, originariamente fissati al 31 dicembre 2014, per la conclusione delle attività relative (30 maggio 2015) e per la relativa rendicontazione finale tecnico-scientifica e amministrativa al MIUR (31 luglio 2015).

#### C – Servizi istituzionali e generali

E' portata a regime la dematerializzazione di 6 processi, ripartiti su due ambiti: libretto universitario elettronico e fascicolo personale dello studente. Inoltre, nell'ambito degli Accordi Interuniversitari in essere, finalizzati all'unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca:

- si erogano in modalità telematica complessivamente oltre 20 corsi, di cui due a cura dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e, precisamente: "Il controllo delle giurisdizioni sulla discrezionalità amministrativa" e "ICT nella pubblica amministrazione" [Accordo Quadro interuniversitario Università della Calabria, della Puglia e della Sicilia (UNICAL - UNICZ - UNIRC - UNISALENTO - UNICT - UNIME – UNIPA) per la realizzazione di un programma interateneo di formazione del personale tecnico amministrativo];
- si realizzano i seguenti servizi: Realizzazione di un protocollo condiviso per la fornitura di documenti (DD) e il prestito interbibliotecario (ILL); Formazione del personale bibliotecario (Accordo Quadro interuniversitario UNICZ – UNIME – UNIRC per la condivisione dei servizi bibliotecari);
- si realizzano i seguenti servizi: Creazione di una banca dati congiunta delle imprese; Supporto congiunto in materia di tutela brevettuale e attivazione di spin-off; Creazione di una rete comune di relazioni stabili con soggetti esterni operanti sul territorio (Accordo di programma interuniversitario UNIME – UNIRC per la condivisione di servizi di supporto alla ricerca e al trasferimento tecnologico).

L'Università Mediterranea, in attuazione di quanto previsto dalla Legge 240/2010, ha il seguente assetto organizzativo: Amministrazione Centrale e sei Dipartimenti (Dipartimento Agraria; Dipartimento Architettura e Territorio; Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica; Dipartimento Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile; Dipartimento Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali; Dipartimento Giurisprudenza ed Economia).

La dotazione organica al 30 aprile 2016 è quantificata nelle Tabelle 1, 2, 3 e 4:

Tabella 1 – Personale Docente, Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario<sup>1</sup> per Ctg

Personale docente				Personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario						
Ordinari	Associati	Ricercatori t. indet.	Ricercatori t. det.	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Collaboratori linguistici	Dirigenti	Direttore Generale
54	91	114	16	14	97	64	14	2	2*	1
275				194*						

\* di cui n. 1 in aspettativa obbligatoria

Tabella 2 - Personale Tecnico- Amministrativo e Bibliotecario ripartito per Area

Area	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Collaboratori linguistici	Cat. EP	Dirigenti	Dir. Gen.	Totale
Amministrativa	5	54	-	-	-	-	-	59
Servizi generali e tecnici	9	-	-	-	-	-	-	9
Amministrativa Gestionale	-	-	40	-	10	-	-	50
Biblioteche	-	4	5	-	-	-	-	9
Tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati	-	39	19	-	4	-	-	62
Altro	-	-	-	2	-	2*	1	5
Totale	14	97	64	2	14	2*	1	194

\* di cui n. 1 in aspettativa obbligatoria

<sup>1</sup> Fonti: CINECA\_CSA in servizio al 30/04/2016

Tabella 3 - Personale Tecnico Amministrativo dell'Amministrazione Centrale distribuito per struttura

Amministrazione Centrale	Qualifica			Qualifica			Qualifica		Totale
	Cat. B	Cat. C	Cat. D	Cat. EP	Coll. ling.	Comandati	Dirigente	DIR. GEN.	
Direzione Generale		1	1	1				1	4
MCA I - Macroarea Dirigenziale Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane		6	3	1			1*		11
MCA II - Macroarea Economico-Finanziaria e Patrimoniale	1	6	2	1					10
MCA III - Macroarea Dirigenziale Servizi agli Studenti	2	10	7	1			1		21
Servizio Autonomo per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico - ILO		3	2	1					6
Servizio Autonomo Tecnico		2	2	2					6
Servizio Autonomo per l'Informatica di Ateneo		1	5	1					7
Servizio Speciale Affari Generali di Ateneo				1					1
Servizio Speciale Affari Legali			3						3
Servizio Speciale Centro Linguistico di Ateneo			2		2				4
Servizio Speciale Centro Studi e Sviluppo di Ateneo		1	1						2
Servizio Speciale Diritto allo Studio		1	1	1					3
Servizio Speciale Residenze e collegi		1		1					2
Servizio Sp. Programmazione, Controllo, Valutazione Performance e Protocollo Generale	1	3		1					5
Servizio Speciale Direzione Generale		2		1					3
Servizio Speciale Coordinamento Attività di Rettorato, Informazione e Comunicazione		5	4						9
Servizio Speciale Segreteria Organi Collegiali			1						1
Servizio Speciale Statistico e Supporto Nucleo Valutazione		1	1	1					3
<b>TOTALE</b>	<b>4</b>	<b>43</b>	<b>35</b>	<b>14</b>	<b>2</b>		<b>2</b>	<b>1</b>	<b>101</b>

\* in aspettativa obbligatoria

Di seguito i dati del Personale Tecnico Amministrativo afferente ai Dipartimenti:

Tabella 4 - Personale tecnico amministrativo distribuito per struttura dipartimentale

Dipartimenti	Qualifica			Totale
	Cat. B	Cat. C	Cat. D	
Dipartimento di Agraria	3	16	7	26
Dipartimento di Architettura e Territorio		7	4	11
Dipartimento di Patrimonio, Architettura, Urbanistica	1	8	1	10
Dipartimento di Giurisprudenza ed Economia	4	7	6	17

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile	1	8	5	14
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali	1	8	6	15
TOTALE	10	54	29	93

Di seguito i dati sugli Studenti iscritti per l'a.a. 2015/2016 ai Corsi di studio (lauree, lauree triennali, lauree magistrali e lauree magistrali a ciclo unico) incardinati presso i singoli Dipartimenti (Fonte: Banca Dati Smart Edu Gomp, maggio 2016):

Tabella 5 – Studenti iscritti a.a. 2015-2016 per Dipartimenti

Dipartimenti	Numero Corsi di Studio	Numero studenti iscritti
Agraria	6	812
Architettura e Territorio	1	1.335
Patrimonio, Architettura, Urbanistica	2	328
Giurisprudenza ed Economia	3	2.920*
Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile	3	594
Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali	3	694
Tutti i Dipartimenti	18	6.683

\* Comprensivi della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

L'attuale situazione finanziaria dell'Università Mediterranea è oggi caratterizzata da una sostanziale stabilità, come dimostrato dai risultati dei bilanci di esercizio degli ultimi anni. Un traguardo raggiunto anche in virtù di una gestione delle risorse estremamente oculata e di un contenimento dei costi relativi sia alla gestione corrente, sia all'incidenza del personale.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018 tiene conto degli obiettivi e delle azioni strategiche indicate nel Piano. In questo contesto è sempre da considerare la necessità di mantenere la stabilità economico finanziaria e patrimoniale. Per questo un buon controllo di gestione permetterà di monitorare in corso d'esercizio l'andamento delle principali voci di costo e la situazione finanziaria dell'Ateneo, in modo da aggiornare in tempo reale i programmi di investimento e di spesa.

Il documento previsionale unico, introdotto in ottemperanza a quanto previsto dalle molteplici norme che hanno innovato il sistema contabile delle Università, comporta percorsi operativi abbastanza complessi e, nonostante si sia riusciti ad eliminare diverse criticità, la predisposizione e la gestione risultano ancora complicate, anche per le incertezze derivanti dai tempi e dalle modalità di assegnazione dei fondi ministeriali. A fronte di tali sistematiche incertezze e ritenendo di dover continuare a perseguire la linea della prudenza, il bilancio unico di previsione 2016 ripropone in generale quanto già applicato nella redazione del Bilancio 2015, con particolare riferimento ai finanziamenti da FFO, confermando i termini dell'assegnazione attribuita per il precedente esercizio e confermando altresì le altre assegnazioni ormai conglobate nel fondo di finanziamento ordinario, quali finanziamenti per dottorato, programmazione, piano straordinario ed altri interventi previsti dalle specifiche norme legislative, nonché per la mobilità internazionale. La programmazione economico-finanziaria dell'esercizio 2016 si propone, in linea con il Piano Integrato e con il presente Programma triennale 2016-2018, di garantire il sostegno economico delle missioni istituzionali di didattica e ricerca, nonché degli interventi rivolti ai servizi agli studenti e agli investimenti per l'edilizia. Tale programmazione è specificamente indirizzata al perseguimento delle seguenti finalità:

- garantire i servizi a favore degli studenti, pur consapevoli del calo che si registra sul fronte delle relative entrate;
- garantire le risorse per l'internazionalizzazione con riferimento ai programmi di borse di studio anche per studenti stranieri;
- garantire il turnover del personale nella misura consentita dai punti organico assegnati dal MIUR;
- contenere le spese per il funzionamento della struttura organizzativa, i cui stanziamenti sono generalmente confermati rispetto alle assegnazioni dell'esercizio precedente;
- assicurare la realizzazione delle opere edilizie e strutturali con risorse provenienti da programmi/progetti di finanziamento esterni.

Il documento previsionale unico comprende anche le tabelle di Previsione Triennale 2016/18, che rappresentano il completamento del quadro informativo contabile con riferimento a quanto previsto dalle specifiche norme in materia. Gli stanziamenti previsti nel bilancio triennale, per il primo esercizio, corrispondono a quelli del bilancio di previsione unico annuale; esso costituisce comunque un progetto "scorrevole", da aggiornare annualmente, recependo gli accadimenti che si manifestano sulla gestione economico-finanziaria.



L'analisi delle condizioni interne fa rilevare margini di intervento per un miglioramento della gestione delle risorse finanziarie e del patrimonio immobiliare, nonché per un miglioramento dell'intera macchina gestionale.

#### **Punti di debolezza**

A – Istruzione Universitaria

- Ritardi nel conseguimento della laurea triennale o magistrale a ciclo unico;
- Significativo tasso di abbandono studentesco per corso di studio tra il primo e il secondo anno;
- Insufficiente fruibilità dei percorsi di mobilità internazionale;
- Insufficiente proporzione di laureati entro la durata nominale dei corsi di studio che sono stati in grado di acquisire un numero consistente di CFU all'estero;
- Limitata incidenza di consistenti attività di tirocinio curriculare, anche all'estero.

### **3. Le strategie di intervento**

La pianificazione strategica 2016-2018 dell'Università Mediterranea, consultabile al link [http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/piano\\_integrato\\_2016\\_2018.pdf](http://www.unirc.it/documentazione/media/files/operazionetrasparenza/piano_integrato_2016_2018.pdf)

è rappresentabile con una mappa logica che a partire dalla missione e visione si declina in tre livelli gerarchici:

- Linee strategiche;
- Obiettivi strategici;
- Obiettivi operativi.

Le Linee Strategiche sono articolate in relazione alle attività fondanti dell'Ateneo, e cioè la Formazione (Linea A) e la Ricerca (Linea B). Inoltre è individuata la linea strategica "C" denominata "Servizi istituzionali e generali" allo scopo sia di raccogliere anche obiettivi trasversali alle due precedenti Linee, sia di determinare gli ulteriori obiettivi che determinano il funzionamento dell'organizzazione dell'Ateneo.

Il presente Programma triennale 2016-2018 pone l'accento anzitutto sull'importanza dell'approccio collaborativo tra la sfera accademica e quella amministrativa. Il principio unitario sistemico non può che condurre, infatti, alla definizione degli obiettivi della performance del personale tecnico-amministrativo in stretta dipendenza con le missioni istituzionali dell'Università Mediterranea. Per quanto riguarda i Dipartimenti, si richiama l'attenzione in particolare sui seguenti obiettivi strategici caratterizzati da un elevato livello di "trasversalità" tra strutture dipartimentali e dell'amministrazione centrale:

Missione A – Istruzione Universitaria

Accreditare a livello regionale le sedi dei Dipartimenti per la progettazione, erogazione e gestione di sistemi formativi

Missione B – Ricerca, Innovazione e Terza Missione

Promuovere la certificazione di qualità dei laboratori di ricerca e di supporto alla didattica

Missione C – Servizi Istituzionali e Generali

Organizzare e sviluppare il sistema bibliotecario.

#### **3.1 Le strategie di intervento per la didattica e i servizi (Linea strategica A "Istruzione Universitaria")**

A1-Migliorare la qualità del percorso formativo, dell'apprendimento e del profilo dei laureati in relazione alle esigenze della persona e della società

A2-Rafforzare e diversificare la mobilità internazionale e le opportunità di mobilità

A3-Potenziare l'offerta dei servizi agli studenti

##### **3.1.1 I corsi di studio da istituire e attivare nel rispetto dei requisiti minimi essenziali in termini di risorse strutturali ed umane, nonché quelli da sopprimere.**

L'Ateneo di Reggio Calabria si trova ad operare in un contesto sociale, economico, culturale e strutturale caratterizzato da grandi difficoltà, la cui condizione tende ad aggravarsi a causa della crisi economica che investe il Paese.

L'insistenza di un quadro preoccupante richiede all'Ateneo una profonda riflessione sul proprio ruolo nella società calabrese, per la responsabilità nell'indicazione di un progetto socio-culturale da realizzare nei prossimi anni. La definizione accurata di tale progetto, concertato a livello regionale anche tenendo in conto la specificità dell'area dello Stretto, avrà impatto non soltanto sull'Ateneo stesso ma su tutto il territorio.

In questo quadro certamente complesso, l'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria ha già da tempo avviato un processo di studio e valutazione interna volto a meglio definire le scelte di fondo, gli obiettivi di sviluppo e le priorità al fine di orientare le Politiche di Ateneo, nella consapevolezza che la ricerca di condizioni di vantaggio competitivo sia sul terreno scientifico che su quello della didattica ad esso strettamente connesso, nonché sul terreno economico, condizionerà il suo futuro.

All'interno del quadro delineato, la debolezza del sistema imprenditoriale ed industriale calabrese, oltre agli effetti macroeconomici, riducono la fiducia dei giovani anche a causa della condizione occupazionale che colloca la Calabria in coda alle graduatorie nazionali.

Va rilevato, peraltro, che il trend negativo del numero degli iscritti investe l'intero sistema universitario nazionale, anche ben oltre la diversità dei contesti geo-politici e socio-economici che contraddistinguono il sistema Paese. È noto, infatti, che L'Italia è tra i paesi con il più alto tasso di disoccupazione giovanile nella comunità europea. Il calo del numero degli studenti iscritti nell'Ateneo di Reggio Calabria, percentualmente più consistente nei corsi di laurea magistrale, è conseguente ad una serie di concause, tra le quali possono essere annoverate:

- le crescenti difficoltà economico-finanziarie delle famiglie;
- la grave contrazione delle prospettive di lavoro anche per il laureato;
- la trasformazione del mercato del lavoro;
- il mancato adeguamento dell'offerta formativa alle dinamiche della società fatta eccezione per le costrizioni legate alle normative ogni anno approvate a livello centrale;
- la sostanziale rigidità della distribuzione del corpo docente, anche in termini di appartenenza ai SSD;
- gli effetti connessi alla introduzione ministeriale della soglia di punteggio minimo, pari a 20, per l'ammissione dei candidati ai corsi di studio a numero programmato ad Architettura.

Quanto sopra evidenziato, unito alla previsione di pensionamenti nei prossimi anni a fronte di un limitato turn-over, rende improcrastinabile l'esigenza di adottare misure finalizzate a ridisegnare l'offerta formativa, cercando soluzioni, anche fuori dai tradizionali schemi, che consentano di ottimizzare l'utilizzo del corpo docente tra i diversi dipartimenti ed esplorino la possibilità di ampliare le disponibilità di risorse attraverso gli strumenti di collaborazione e federazione previsti dalla riforma.

### **3.1.2 Le azioni per il sostegno ed il potenziamento dei servizi e degli interventi a favore degli studenti**

Non basta intervenire soltanto sul fronte della programmazione dell'offerta formativa. Per contribuire efficacemente allo sviluppo del Paese e del territorio, occorre rendere effettivo il principio costituzionale del *diritto allo studio* promuovendo azioni finalizzate a garantire a tutti l'accesso alla formazione universitaria e la prosecuzione degli studi in un'ottica di uguaglianza delle opportunità educative. L'offerta di agevolazioni e facilitazioni di diversa natura, siano esse monetarie o erogate sotto forma di servizi, gioca un ruolo fondamentale nella scelta di prosecuzione degli studi e della sede universitaria, per le immediate ripercussioni che ha sulla sostenibilità economica da parte delle famiglie. Un elemento chiave della strategia indicata nelle *Linee guida del Governo per l'università* consiste nel "portare lo studente verso le sedi universitarie e non viceversa". L'Università *Mediterranea* intende farsi parte attiva nella realizzazione di tale strategia attraverso le seguenti misure: la definizione della contribuzione studentesca per fasce di reddito; la concessione di esoneri e l'attribuzione di borse di studio; il miglioramento dell'offerta di servizi residenziali; la possibilità di svolgere attività di collaborazione a tempo parziale.

Nel suo significato più ampio il *diritto allo studio* comprende tutti quegli interventi volti a migliorare la qualità dei servizi agli studenti.

Accanto ad aspetti strettamente economici, vi sono altre forme di intervento volte a garantire una serie di servizi che permettono di migliorare la qualità della vita universitaria e favorire il raggiungimento di buoni risultati. A questo proposito, l'Università *Mediterranea* si prefigge di migliorare i servizi di assistenza agli studenti disabili, i servizi per lo sport e la promozione di attività culturali e ricreative degli studenti.

Tra i servizi agli studenti, rivestono particolare importanza i servizi via internet finalizzati a ridurre il ricorso agli sportelli per gli adempimenti amministrativi attraverso la realizzazione di funzionalità on line dedicate all'immatricolazione, alla diffusione dei materiali didattici, all'iscrizione agli appelli d'esame, al pagamento telematico delle tasse e alla registrazione degli eventi di carriera dello studente.

Particolare attenzione viene posta anche all'orientamento. L'Università ha infatti anche il compito di orientare lo studente rispetto alla scelta del percorso formativo più adeguato alle sue competenze ed aspirazioni (orientamento in ingresso), sostenendolo nel fronteggiare le difficoltà che incontra durante il percorso (orientamento in itinere) e supportandolo nella fase di inserimento professionale (orientamento in uscita). Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita. Tale scelta può condizionare l'intera vita, non solo professionale, di un individuo. Carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad

incrementare il numero di abbandoni degli studi, a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Si ritiene che una attenta valutazione delle “competenze iniziali” degli studenti, tramite la somministrazione di un test obbligatorio prima dell'immatricolazione e la conseguente quantificazione di eventuali carenze nella preparazione di base, possa essere molto importante per l'attivazione di adeguati interventi *in itinere* di sostegno alle matricole, finalizzati ad aumentare il successo nell'acquisizione di CFU e ridurre i ritardi nel conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente. Il 50% circa degli abbandoni si verifica infatti durante il primo anno d'iscrizione. E' dunque estremamente importante che l'Università organizzi in questa fase delle attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario. Un ruolo centrale nelle attività di sostegno *in itinere* è svolto dai servizi di tutorato didattico, sui quali occorre intervenire con specifiche azioni di miglioramento.

L'Università si propone altresì come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro. Attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari le università completano la formazione degli studenti in aula e li portano a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. Per questo l'Ateneo favorisce/incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale.

### **3.1.3 I programmi di internazionalizzazione**

L'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria intende proseguire con rinnovato impegno lo sviluppo delle azioni del Programma triennale 2016-2018; dall'altro, si avverte l'esigenza di un programma di lavoro che consenta di aderire meglio al piano di modernizzazione delle priorità 2020 definito dall'Unione Europea.

La strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo, finora principalmente rivolta al Mediterraneo, pur avendo avuto un positivo riscontro in termini di indicatori relativi, richiede adesso una più determinata focalizzazione degli obiettivi in termini quantitativi e qualitativi. L'attenzione, con riguardo a questa area, verrà principalmente concentrata sulla capacità di attrarre un maggior numero di studenti stranieri a tutti i livelli, provenienti da diverse aree geografiche. Di conseguenza, ci propone di sviluppare azioni congiunte finalizzate a facilitare la mobilità di studenti in entrata e in uscita attraverso un più proficuo utilizzo degli strumenti di mobilità e attraverso un piano di internazionalizzazione dei corsi di studio. Le azioni previste comprendono anche interventi di miglioramento dei servizi offerti agli studenti stranieri, da realizzarsi anche mediante accordi di cooperazione con altre istituzioni a livello locale e regionale volti a creare opportunità per gli studenti attraverso l'attivazione di agevolazioni (borse di studio, esoneri, ecc.) ed esperienze di stage.

La strategia dell'Ateneo per i prossimi anni si rivolge altresì alla creazione di un ambiente domestico di respiro internazionale (“Internationalisation at home”): fa parte di questo disegno la volontà di accogliere un maggior numero di studenti di dottorato che hanno conseguito la Laurea Magistrale all'estero, la destinazione di risorse agli studenti internazionali, particolarmente a sostegno di programmi finanziati (ad esempio, Intensive Programs, Erasmus Mundus, etc) e anche l'organizzazione di eventi che prevedono la partecipazione di aziende internazionali.

E' in programma, altresì, la promozione della conoscenza e della diffusione dei principi e dei programmi ERASMUS ai livelli scolastici superiori, così da preparare i futuri studenti dell'Università per la mobilità in Europa e al di fuori dell'Europa.

Le azioni internazionali saranno svolte all'interno di un quadro di cooperazione con le altre Università della Calabria, al fine di sviluppare una forte azione in rete, tenendo conto e sfruttando la complementarità dei curricula del sistema universitario regionale.

La strategia di internazionalizzazione prenderà in considerazione l'obiettivo generale di promuovere la cooperazione economica e sociale per la crescita della Calabria nell'ambito del percorso indicato dal programma dell'UE. I paesi del Mediterraneo rimarranno i partner privilegiati delle azioni, ma ci sarà un ulteriore sforzo per migliorare le relazioni con diversi paesi del Nord Europa, dell'Est Europeo e dell'Asia (Asia Centrale, Corea del Sud e Cina, con particolare riferimento ad azioni di cooperazione già avviate con le Università di Seoul, Daejeon, Chongqing e Shanghai), non trascurando le relazioni con il sistema universitario ecuadoriano e con l'Argentina, alle quali si sta già lavorando insieme con altre Università e con la Camera di Commercio.

Il principale obiettivo specifico sarà quello di attrarre più studenti di primo e secondo livello, compresi i cicli brevi estivi. Altri obiettivi importanti sono quelli che riguardano l'incremento del numero di laureati che hanno svolto una significativa esperienza ERASMUS, la partecipazione a iniziative che prevedano il rilascio di titoli congiunti, lo sviluppo di un più ampio numero di partnership strategiche con altre Università allo scopo di favorire la mobilità in ingresso e in uscita dei ricercatori e del personale di staff.

In particolare, si intende attivare specifiche misure per incentivare la mobilità degli studenti regolari, quale l'introduzione di specifici parametri di priorità all'interno dei bandi di selezione per l'assegnazione delle borse.

## 3.2 Le strategie di intervento per la ricerca (Linea strategica B Ricerca, Innovazione e Terza Missione)

### Il programma di sviluppo della ricerca scientifica

L'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014, avviata da ANVUR e recentemente conclusa, produrrà per gli Atenei un giudizio di qualità - e conseguentemente di posizionamento nel contesto nazionale e internazionale - fornendo al contempo criteri e metodologie utili anche all'individuazione delle strategie da adottare per l'acquisizione, l'ottimizzazione e la distribuzione delle risorse.

Parallelamente, l'introduzione del Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento, di cui al D.Lgs. n. 19/2012, che regola la valutazione della qualità della ricerca, consente di introdurre anche meccanismi incentivanti l'eccellenza.

In linea con le direttive *per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva* della strategia "Europa 2020", la Mediterranea individua per la Missione B "Ricerca e Innovazione", due linee strategiche:

B1-Sostenere la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata

B2-Rafforzare la capacità di sviluppare la cooperazione con imprese ed istituzioni, accedere a nuove fonti di finanziamento e favorire l'inserimento dei ricercatori nel mondo del lavoro.

## 3.3 Le strategie di intervento per la macchina gestionale strategica (Linea C "Servizi istituzionali e generali")

La Mediterranea, tenendo conto degli elementi sotto riportati, individua per la Missione C "Servizi istituzionali e generali", tre linee strategiche:

C1-Garantire la sostenibilità economico-finanziaria

C2-Migliorare l'efficienza e l'accountability del sistema anche ai fini di una migliore comunicazione

C3- Attuare le azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione in adempimento della normativa vigente.

Da diversi anni ormai il sistema universitario continua a subire insistenti tagli di risorse che ne mettono a serio rischio la sostenibilità. L'analisi delle condizioni interne, tuttavia, fa rilevare margini di intervento per un miglioramento della gestione delle risorse finanziarie e del patrimonio immobiliare (ad esempio nell'approvvigionamento e nei consumi di energia), nonché per un miglioramento dell'intera macchina gestionale.

A fronte della riduzione delle entrate ordinarie e ferma restando la necessità di garantire la copertura delle spese vincolate per il personale, occorre continuare con politiche di risparmio che riducano le spese laddove vi siano margini per una ottimizzazione dell'uso delle risorse, salvaguardando la quantità e la qualità dei servizi.

Il decreto delegato 18/2012 ha introdotto la contabilità economico-patrimoniale e il bilancio unico nel sistema universitario. Il testo normativo, attuando una disposizione della legge Gelmini, ha previsto il passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del bilancio unico in luogo dei diversi bilanci dei dipartimenti e degli altri centri autonomi. Ciò farà sì che il processo di programmazione possa essere governato complessivamente, assicurando una gestione unitaria e trasparente di tutte le risorse economico-finanziarie nonché del patrimonio dell'Ateneo.

Occorrerà rendere più efficaci le procedure per la redazione del bilancio sotto il profilo dell'accertamento e della puntuale definizione delle poste. Ciò in particolare con riferimento alle spese per il personale e per l'informatica. Tali spese, unitamente a quelle relative all'approvvigionamento dell'energia, necessitano infatti di un significativo intervento di razionalizzazione.

La scarsità di interventi manutentivi sugli immobili nel corso degli anni ha determinato, all'atto del passaggio di consegne alla nuova governance, il censimento di un patrimonio edilizio in condizioni di particolare degrado, legato all'età media degli edifici. Le azioni da intraprendere dovranno essere pertanto prioritariamente orientate alla tutela del patrimonio edilizio universitario, oltre che alla sua valorizzazione funzionale e produttiva, anche attraverso l'utilizzo di finanziamenti mirati.

Alle esigenze di sostenibilità economico-finanziaria e di accountability sopra rappresentate, si aggiunge inoltre la necessità di adeguarsi ai recenti disposti normativi in materia di anticorruzione e trasparenza.

La necessità di garantire l'erogazione di servizi di qualità, assicurando nel tempo il funzionamento della macchina amministrativa e delle strutture nel rispetto dei sempre più stringenti e complessi termini imposti dalla legge,

determina un quadro gestionale particolarmente complesso, se unito ai vincoli normativi che limitano il ricorso al turn over e alla scarsità delle risorse che caratterizza il momento contingente.

Per far fronte a tali difficoltà, occorre pertanto porre in essere interventi volti alla ricerca di nuove fonti di finanziamento e al contenimento delle spese anche attraverso forme di collaborazione con altre università.

La realizzazione di soluzioni strutturate di collaborazione finalizzate allo scambio di informazioni su esperienze e buone prassi, nonché sulla soluzione di problematiche gestionali e amministrative, attraverso lo sviluppo di modelli cooperativi, iniziative congiunte, soluzioni telematiche condivise, ecc. consentirebbe infatti di fronteggiare la complessità in modo più efficace ed efficiente grazie alle economie di scala che ne deriverebbero.

#### **4. Il fabbisogno di personale docente e non docente a tempo sia determinato che indeterminato, ivi compreso il ricorso alla mobilità.**

Gli indirizzi per la programmazione del personale docente di cui all'art. 1-ter, comma 1, lettera e) del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 31 marzo 2005, n. 43, sono definiti per il triennio 2016-2018 nell'ambito del DPCM 7 luglio 2016, adottato su proposta del Ministro, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 4, comma 5, del d.lgs. n. 49/12.

I documenti recanti la programmazione del fabbisogno di personale dell'Ateneo sono riportati nell'*Allegato 1* al presente documento con il quale il Consiglio di Amministrazione, in seguito alle indicazioni ministeriali (nota MIUR prot. n. 4461 del 04.04.2016), entro il termine di scadenza del 10/05/2016 ha provveduto a:

1. nella parte "Rimodulazione 13-14", alla conferma o alla rimodulazione dei Punti Organico eventualmente disponibili;
2. nella parte "Programmazione 2015", alla attribuzione dei Punti organico liberi ai diversi ruoli (PO, PA, RU,TA);
3. nella parte "Imputazione assunzioni 2015", dopo aver preso visione delle "Assunzioni 2015", a imputare ogni singola assunzione ai Punti Organico disponibili delle precedenti programmazioni.

Si provvederà successivamente, entro i termini di scadenza non ancora resi noti dal MIUR, a procedere agli adempimenti d'obbligo per l'aggiornamento della Procedura PROPER, anche alla luce dei Punti Organico assegnati con il Decreto MIUR n. 242 del 08.04.2016 recante il "Piano straordinario 2016 per la chiamata di professori di prima fascia", a valere sulle risorse stanziare dall'articolo 1, comma 247, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), e del Decreto MIUR n. 619 del 05.08.2016 con il quale sono stati definiti i criteri per il riparto e l'assegnazione a ciascuna Istituzione Universitaria Statale del contingente di spesa disponibile per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato per l'anno 2016.

## 5. Linee strategiche e obiettivi strategici

Di seguito si declinano le Linee strategiche A, B e C e gli Obiettivi strategici del Piano Integrato 2016-2018 correlati al Programma triennale 2016-2018.

### MISSIONE (BILANCIO) A - Istruzione Universitaria

#### LINEA STRATEGICA A

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi strategici
A1-Migliorare la qualità del percorso formativo, dell'apprendimento e del profilo dei laureati in relazione alle esigenze della persona e della società	A1.1-Migliorare i risultati della didattica e ridurre la dispersione studentesca, anche in relazione ai criteri di ripartizione del Fondo di Funzionamento Ordinario- FFO
A2-Rafforzare e diversificare la mobilità internazionale e le opportunità di mobilità	A2.1-Rafforzare la dimensione internazionale della didattica
A3-Potenziare l'offerta dei servizi agli studenti	A3.1-Rafforzare il collegamento con gli istituti di istruzione superiore
	A3.2-Consolidare la strutturazione dei servizi generali a supporto della didattica
	A3.3-Migliorare gli ulteriori servizi offerti agli studenti (attività sportive, culturali e sociali)
	A3.4-Accreditare a livello regionale le sedi dei Dipartimenti per la progettazione, erogazione e gestione di sistemi formativi

### MISSIONE (BILANCIO) B - Ricerca e Innovazione

#### LINEA STRATEGICA B

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi strategici
B1-Sostenere la ricerca di base e incentivare la ricerca applicata	B1.1-Sostenere la produttività della ricerca, in relazione ai criteri di ripartizione del FFO
	B1.2-Promuovere la certificazione di qualità dei laboratori di

	ricerca e di supporto alla didattica
<b>B2</b> -Rafforzare la capacità di sviluppare la cooperazione con imprese ed istituzioni, accedere a nuove fonti di finanziamento e favorire l'inserimento dei ricercatori nel mondo del lavoro	<b>B2.1</b> - Migliorare la cooperazione con imprese ed istituzioni, valorizzando i risultati della ricerca
	<b>B2.2</b> -Potenziare la capacità progettuale e la competitività nell'attrazione di risorse esterne per la ricerca e l'innovazione
	<b>B2.3</b> -Sostenere la capacità di innovazione e di brevettazione dei prodotti di ricerca
	<b>B2.4</b> -Rafforzare il monitoraggio per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie

## MISSIONE (BILANCIO) C- Servizi istituzionali e generali delle AA.PP. LINEA STRATEGICA C

LINEE STRATEGICHE	Obiettivi strategici
<b>C1</b> -Garantire la sostenibilità economico-finanziaria	<b>C1.1</b> -Migliorare l'efficienza della spesa, in logica di spending review
	<b>C1.2</b> -Sostenere interventi e misure per il risparmio energetico e il mantenimento di standard di consumi
<b>C2</b> -Migliorare l'efficienza e l'accountability del sistema anche ai fini di una migliore comunicazione	<b>C2.1</b> -Ottimizzare gli strumenti di Gestione Documentale e degli Archivi
	<b>C2.2</b> -Ottimizzare i processi e adeguare i regolamenti
	<b>C2.3</b> -Migliorare l'attrattività, l'utilizzo e l'efficacia della comunicazione
	<b>C2.4</b> - Ottimizzare i sistemi informativi di Ateneo
<b>C3</b> - Attuare le azioni per la trasparenza e la prevenzione della corruzione in adempimento della normativa vigente	<b>C3.1</b> -Sviluppare interventi di formazione/informazione, rivolti a tutto il personale (docente, ricercatore, TA)

	<p><b>C3.2-</b> Attuare misure volte a prevenire e contrastare il fenomeno della corruzione e fornire la massima informazione sulle situazioni concrete di rischio e sulla tempistica dei procedimenti</p>
	<p><b>C3.3-</b> Monitorare gli adempimenti relativi agli obblighi di pubblicazione derivanti dal D. Lgs 33/2013 e iniziative di comunicazione della Trasparenza</p>
<p><b>C4-</b> Potenziare e gestire efficacemente il patrimonio immobiliare al fine di incrementarne il valore e migliorarne la fruibilità</p>	<p><b>C4.1-</b> Migliorare il livello di valorizzazione del patrimonio</p>
	<p><b>C4.2-</b> Organizzare e migliorare il sistema bibliotecario</p>



## 6. Le linee di corrispondenza con gli “obiettivi di sistema” 2016-2018 di cui al Decreto Ministeriale n. 635/2016

Il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635 recante le *Linee generali di indirizzo della programmazione 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*, persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi di sistema:

- A. Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 - 2015 su azioni strategiche per il sistema;
- B. Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche;
- C. Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti;
- D. Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei.

Alla luce del succitato decreto ministeriale recante la programmazione triennale 2016-2018 e degli indicatori e parametri per il relativo monitoraggio di cui al Decreto Direttoriale MIUR 16 novembre 2016 n. 2844, il presente Documento aggiorna e compendia i diversi documenti programmatici dell'Ateneo, correlando le Linee strategiche ivi individuate con gli “obiettivi di sistema”.

La tabella seguente evidenzia la correlazione tra le Linee strategiche del Programma triennale 2016-2018 dell'Ateneo e gli obiettivi di sistema di cui al D.MIUR n. 635/2016.

Linee strategiche	Obiettivi di Sistema Programmazione Triennale 2016-2018
A.1. Migliorare la qualità del percorso formativo, dell'apprendimento e del profilo dei laureati in relazione alle esigenze della persona e della società	OBIETTIVO A Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 - 2015 su azioni strategiche per il sistema
A.3. Potenziare l'offerta di servizi agli studenti	AZIONE A Azioni di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro
	OBIETTIVO D Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei  GRUPPO 2 Indicatori relativi alla qualità della didattica
A.2. Rafforzare e diversificare la mobilità internazionale e le opportunità di mobilità	OBIETTIVO B Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche
	AZIONE C Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti
	OBIETTIVO D Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei  GRUPPO 3 Indicatori relativi alle strategie di internazionalizzazione

Il presente documento di programmazione triennale 2016-2018, sottoposto all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, dà corso in continuità al coerente sviluppo dei risultati conseguiti nell'ambito del programma triennale 2013-2015.

## 7. Le azioni e le Linee di intervento programmatiche in attuazione del D.M. n. 635/2016

Le azioni e le linee di intervento, nell'ambito degli obiettivi di sistema di cui al DM 8 agosto 2016 n. 635, alle quali l'Ateneo intende partecipare per il triennio di programmazione 2016-2018 sono riportate negli Allegati, di seguito elencati:

1. Delibera Consiglio di Amministrazione "Programmazione del personale"
2. Scheda OBIETTIVO A - *Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 - 2015 su azioni strategiche per il sistema, AZIONE A - Azioni di orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro*
3. Scheda OBIETTIVO B - *Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche, AZIONE C- Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti*
4. Scheda OBIETTIVO D *Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei, GRUPPO 2 Indicatori relativi alla qualità della didattica*
5. Scheda OBIETTIVO D *Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei, GRUPPO 3 Indicatori relativi alle strategie di internazionalizzazione*

ESTRATTO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
VERBALE n. 3

Adunanza del 29 aprile 2016

L'anno 2016 il giorno 29 del mese di aprile alle ore 10:30 a seguito di regolare convocazione - Prot. n. 3551/SOC del 22 aprile 2016 - si riunisce, presso la Sala Organi Collegiali, Cittadella Universitaria, Seconda Torre IV Piano, Salita Melissari in RC, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria.

Sono presenti:

				p	a	ag
1.	Pasquale	CATANOSO	Rettore	X		
2.	Felicianantonio	COSTABILE	Rappr. Area Giurisprudenza			X
3.	Lucia	DELLA SPINA	Rappr. Area Architettura	X		
4.	Pasquale	GIOVINE	Rappr. Area Ingegneria	X		
5.	Rocco	ZAPPIA	Rappr. Area Agraria	X		
6.	Giuseppe	PANZERA	Rappr. Pers. Tecn.Amm.	X		
7.	Ester Rachele	MUSSARI	Rappr. Studenti	X		
8.	Alfio Marco	PATANE'	Rappr. Studenti	X		
9.	Alberto	VERSACE	Componente esterno			X
10.	Giuseppe	VIOLA	Componente esterno	X		

Presiede il Rettore Prof. Pasquale Catanoso il quale, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante il Consigliere Zappia.

Sono presenti il Prorettore Delegato all'Attuazione del Programma Rettorale e per i Rapporti con l'Amministrazione Antonella Sarlo e il Direttore Generale Santo Marcello Zimbone.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti è presente il Presidente Avv. dello Stato Antonio Ferrara.

E' presente, altresì, la Dirigente Dr.ssa G. G. Santamaria, Responsabile del Servizio Speciale Organi Collegiali, che assiste e coadiuva nella verbalizzazione.

Partecipano alle deliberazioni esclusivamente gli aventi diritto.

Sono iscritti all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

1. Approvazione verbale adunanza 24 marzo 2016
2. Comunicazioni
3. Bilancio Unico di Previsione Esercizio 2016 (Relatore: Rettore)
4. Personale (Relatore: Rettore)
  - 4.1 Programmazione del personale – Banca dati PROPER
  - 4.2 Nulla osta
5. Programmazione didattica corsi di studio a.a. 2016-2017 (Relatore: Direttore Generale)
  - 5.1 Esonero parziale compito didattico istituzionale Direttore Dipartimento DICEAM
  - 5.2 SUA CdS2016 – Conferma accreditamento iniziale corsi di studio
6. Accreditamento Dottorati di Ricerca a.a. 2016-2017 XXXII ciclo (Relatore: Rettore)
7. Ricerca e Trasferimento Tecnologico (Relatore: Consigliere Zappia)
  - 7.1 Contributo straordinario su fondi di ricerca a LINFA S.c.r.l. – Dipartimento Agraria
  - 7.2 Attivazione sede operativa CISFA - Dipartimento DIIES
  - 7.3 Costituzione Spin-Off M.A.D.E. Concept Sr.l. (Marketing Architecture Design Event) – Dipartimento dArTe
8. Regolamenti (Relatore: Direttore Generale)
  - 8.1 Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere e contro le discriminazioni – CUG
  - 8.2 Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti
9. Attivazione borse di formazione per avvio attività di ricerca (Relatore: Consigliere Giovine)
  - 9.1 Dipartimento AGRARIA n. 1 borsa
  - 9.2 Dipartimento DArTe n. 1 borsa
  - 9.3 Dipartimento DICEAM n. 5 borse
10. Lavori urgenti di ristrutturazione edilizia ed impiantistica Dipartimento DIIES (Relatore: Rettore)
11. Co-finanziamento iniziative culturali (Relatore: Rettore)

Il Rettore, in considerazione della intervenuta trasmissione della documentazione da parte degli Uffici competenti, propone la seguente modifica per integrazione dell'OdG 12. Offerta servizi per supporto strategico ed operativo

all'Ateneo di Reggio Calabria nell'ambito della strategia e pianificazione regionale (POR e RIS3) e dell'OdG 13 Nomina Presidente Collegio dei Revisori.

Il Consiglio di Amministrazione approva.

Tutte le delibere sono immediatamente esecutive, salvo i casi in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga di differirne espressamente l'esecuzione.

Si passa alla discussione dei punti all'OdG.

OMISSIS

#### 4. PERSONALE

##### 4.1 Programmazione del personale – Banca dati PROPER

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 87 del 13 aprile 2012;

Vista la Legge 31 marzo 2005 n.43 ed, in particolare, l'art. 1-ter "Programmazione e valutazione delle Università";

Vista la Legge 4 novembre 2005 n. 230;

Vista la Legge n° 240/2010 ed, in particolare, l'art. 18 comma 4 secondo il quale "*Ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa*";

Visto l'articolo 66, comma 13-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, secondo cui: "*Per il biennio 2012-2013 il sistema delle università statali, può procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato nel limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al venti per cento di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente. La predetta facoltà è fissata nella misura del 50 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 60 per cento per l'anno 2016, dell'80 per cento per l'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. L'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni di cui ai periodi precedenti è effettuata con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49. Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca procede annualmente al monitoraggio delle assunzioni effettuate comunicandone gli esiti al Ministero dell'economia e delle finanze*".

Visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012 n. 49;

Visto l'art. 1 c.347 Legge Stabilità per il 2015, il quale dispone che a decorrere dall'anno 2015 e fino all'anno 2017, il numero dei ricercatori tipo b) di cui all'art. 24 della Legge 240/10 deve essere almeno pari alla metà dei Professori ordinari assunti nel medesimo periodo ;

Tenuto conto che, in riferimento al precedente punto, il MIUR con la nota 1555 del 10 febbraio 2015 specifica che: "*Considerato che nel biennio 2013-2014 il rapporto tra numero di ricercatori tipo b) e Professori di I Fascia reclutati era pari al 100%, in fase di verifica del rispetto della norma e con riferimento al triennio 2013-2015 sarà richiesto che il rapporto tra ricercatori tipo b) e professori ordinari assunti nel medesimo periodo sia almeno pari all'80% (media arrotondata, conteggiata rispetto alle effettive prese di servizio nel periodo 01/01/2013-31/12/2015)*";

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) e in particolare l'articolo 1, comma 346, che ha modificato l'articolo 66, comma 13-bis, del decreto-legge n. 112 del 2008, come sopra riportato, al fine di favorire il reclutamento di ricercatori a decorrere dall'anno 2015, e il comma 425, relativamente alla partecipazione delle Università alle procedure di ricollocazione del personale di cui al comma 422 del medesimo articolo;

Visto il Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di I e II Fascia ai sensi della Legge 240/2010, emanato con D.R. n. 173 del 4 giugno 2013, e successive modificazioni;

Visto il D.M. 14/09/2015 del Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione che ha dettato i criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli Enti di Area Vasta dichiarato in soprannumero, della Croce Rossa Italiana, nonché dei Corpi e Servizi di Polizia Provinciale;

Vista la nota Miur prot. 14528 del 01.12.2015 con cui sono state fornite le indicazioni operative ai fini dell'applicazione del su indicato D.M. 14/09/2015;

Visto il D.R. n° 41 del 15/02/2016, ratificato nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio d'Amministrazione del 24 e 25 febbraio 2016, con cui è stato dato mandato agli uffici competenti di selezionare, dalla lista di mobilità generale pubblicata sul portale [www.mobilita.gov.it](http://www.mobilita.gov.it), n. 1 unità di personale con profilo di "Collaboratore professionale amministrativo, cat. B, posizione economica B5";

Rilevato che, successivamente alla selezione del suddetto profilo, nell'elenco dei dipendenti in mobilità della Provincia di Reggio Calabria pubblicato sul portale della mobilità, il profilo di "Collaboratore professionale amministrativo, cat. B, posizione economica B5" era stato modificato (a seguito di una progressione economica della dipendente) in "Collaboratore professionale amministrativo, cat. B, posizione economica B6" (corrispondente alla dipendente Capua Marie Biadona);

Vista la nota prot.n. 2178 del 14.03.2016, con cui l'Università Mediterranea ha comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica la propria disponibilità a confermare la scelta effettuata, a nulla ostando la variazione della posizione economica da B5 a B6;

Vista la nota prot.n° 2437 del 17/03/2016 con la quale il Rettore dell'Università Mediterranea ha richiesto al Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione di modificare il profilo selezionato da B5 a B6;

Considerata pertanto, la programmazione secondo la seguente tabella:

**PTA mobilità dalle Province-Legge Stabilità 2015**

ruolo	Procedura di reclutamento	Punti Organico congelati mobilità province	budget disponibile per l'assunzione a tempo indeterminato 2015 e 2016	Punti Organico utilizzati	note
PTA	Mobilità di cui al D.M. 14/09/2015 del Ministero della Semplificazione e Pubblica Amministrazione	0,73 (0,35 2015 + 0,38 2016)	€ 83.292,00	0,20	E' in corso di svolgimento la procedura di mobilità per n. 1 Collaboratore professionale amministrativo cat. B posizione economica B6 (Capua Marie Biadona)

Vista la nota MIUR prot. n. 4461 del 04.04.2016 con cui si invitano le Università, nell'ambito dell'applicativo PROPER, entro il 10/05/2016, a :

1. nella parte "Rimodulazione 13-14" procedere alla conferma o alla rimodulazione dei Punti Organico eventualmente disponibili;

2. nella parte "Programmazione 2015" procedere alla attribuzione dei Punti organico liberi ai diversi ruoli (PO, PA, RU,TA);

3. nella parte "Imputazione assunzioni 2015" , dopo aver preso visione delle "Assunzioni 2015", imputare ogni singola assunzione ai Punti Organico disponibili delle precedenti programmazioni. Si raccomanda, compatibilmente con le disponibilità, di esaurire prioritariamente i punti organico residui delle annualità meno recenti.

Tenuto conto della programmazione triennale del personale, per il triennio 2013-2015, espressa dal Consiglio di Amministrazione in data 09/12/2013, nonché della rimodulazione approvata nelle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 1 e del 3 aprile 2015, nonché della Riprogrammazione dei Punti Organico approvata nelle sedute del Consiglio d'Amministrazione del Senato Accademico del 27 luglio 2015;

Visto il Decreto Ministeriale n. 713/2013, contenente i criteri e il contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2013 che, per l'Università Mediterranea, è pari a 0,77 Punti Organico, di cui : 0,02 non utilizzabili; 0,25 utilizzati; 0,50 disponibili 2015 e programmati per l'assunzione di n.1 Ricercatore tipo b ;

Visto il Decreto Ministeriale n. 907/2014, contenente i criteri e il contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2014 che per l'Università Mediterranea è pari a 0,87 Punti Organico, di cui: 0,60 utilizzati per l'assunzione di n. 2 professori ordinari (proff. Pasquale Giovine e Giovanni Spampinato); 0,10 utilizzati per l'indizione di n. 6 procedure di II fascia ex art. 24 comma 6 (di cui n. 4 procedure già concluse con l'assunzione, in data 29.01.2016, dei vincitori (proff. Milardi, Sarlo, Rosaci e Sorgonà) e n. 2 posti (MAT/05) già banditi ed in corso di svolgimento; 0,17 disponibili 2015 e programmati per l'assunzione di PTA;

Vista la disponibilità BASE 2015, risultante dalla banca dati PROPER, pari a 1,32 Punti Organico, di cui: 1,10 utilizzati per l'indizione delle suddette n. 6 procedure di II fascia ex art. 24 comma 6; 0,22 disponibili 2015 sono stati programmati per l'assunzione di PTA;

Vista pertanto, la programmazione approvata nella seduta del Consiglio d'Amministrazione del 27 luglio 2015, secondo la seguente tabella:

ruolo	procedure di reclutamento	Po 2014 (Rimodulati)	Po utilizzati	Po residui dopo la conclusione delle procedure art.18 e Po non ancora banditi	Ripartizione Po 2015 (1,32)+Po residui da Piano Associati (1,50)+ Po non ancora banditi (0,50 RTDb+0,17 PTA)

Professori Ordinari	Art. 29 comma 4 (interni)	0,60	0,60 (Giovine Spampinato)	0	0
Professori Associati	Art. 24 comma 6 L.240/2010 (interni)	0,20 Piano Associati	0,20 Finocchiaro Castro	0	2,60 (1,50 residui Piano Associati art.18+1,10 PO 2015)
Professori Associati	Art. 18 L.240/2010	2,10 (bando n.42/2015) Piano Associati	0,60	1,50 (residuati poiché vincitori interni)	0
Professori Associati	Art. 18 L.240/2010 (esterni)	1,40 (bando n. 43/2015) Piano Associati	1,40	0	0
Ricercatori	Art. 24 comma 3 lett. b) L.240/2010	0,50	0	0,50 (non ancora bandito)	0,50
PTA	concorso esterno	0,17	0	0,17 (non ancora bandito)	0,39 (0,17 + 0,22 PO 2015)
		<b>4,97</b>	<b>2,80</b>	<b>2,17</b>	<b>3,49</b>

Visto il Decreto Ministeriale 21 luglio 2015 n. 503, contenente i criteri e il contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015 che per l'Università Mediterranea è pari a 1,47 Punti Organico (comprensiva di 1,32 quota base) più ulteriori 0,35 Punti Organico, corrispondenti a € 40.489,00 (calcolati sul 30% delle cessazioni PTA 2014) congelati per la mobilità dalle Province- Legge Stabilità 2015;

Considerato, pertanto, che i Punti Organico 2015, da turn over, sono pari a 1,47, e che di questi: 1,10 (quota base) sono stati utilizzati per l'indizione di n° 6 procedure di II fascia ex art. 24 comma 6; 0,22 (quota base) sono stati programmati per l'assunzione di PTA; e che, quindi, i Punti Organico 2015 non programmati sono pari a 0,15;

Considerato che per la mobilità dalle Province, sono stati assegnati, in procedura PROPER, in aggiunta ai 0,35 Punti Organico 2015 ((calcolati sul 30% delle cessazioni PTA 2014), ulteriori 0,38 Punti Organico, corrispondenti ad € 43.960,00 (calcolati sul 30% delle cessazioni PTA 2015) per un totale di 0,73 Punti Organico, corrispondenti, sulla procedura PROPER, ad € 84.449,00 e sul portale mobilità.gov.it, quale budget disponibile per l'assunzione a tempo indeterminato 2015 e 2016, ad € 83.292,00 ;

Visto il Decreto Ministeriale 18 febbraio 2016 n. 78 "Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010" con cui sono stati assegnati all'Università Mediterranea di Reggio Calabria nr 5 posti con le corrispondenti risorse che, per l'anno 2016, sono pari ad € 272.908,00 e, a decorrere dall'anno 2017, sono pari ad € 293.231,00;

Preso Atto del parere favorevole all'approvazione espresso dal Senato Accademico nell'adunanza del 26 aprile 2016;

delibera

Nominativo	F	C	A	As
Pasquale CATANOSO	X			
Felicianonio COSTABILE				X
Lucia DELLA SPINA	X			
Pasquale GIOVINE	X			
Rocco ZAPPIA	X			
Giuseppe PANZERA	X			
Ester Rachele MUSSARI	X			
Alfio Marco PATANE'	X			
Alberto VERSACE				X
Giuseppe VIOLA	X			
<b>Legenda:</b> (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)				

di approvare la programmazione del fabbisogno di personale docente e tecnico amministrativo, come segue:

ruolo	Procedura di reclutamento	Punti Organico 2015 non programmati= 0,15	Punti Organico 2013,2014 e 2015 programmati e non utilizzati=0,89	Rimoduzione 2013-14 e programmazione 2015
Professori Ordinari				0
Professori Associati	Concorso esterno			0,7 (0,50 da rimodulazione 2013+0,05 da rimodulazione 2014+0,15 da programmazione 2015)
Ricercatori tipo a)				0
Ricercatori tipo b)			0,50 (2013)	0
PTA			0,39 (0,17 2014 +0,22 2015)	0,34 (0,12 da rimodulazione 2014+0,22 da programmazione 2015)
<b>Totale tutti i ruoli</b>		<b>0,15</b>	<b>0,89</b>	<b>1,04</b>

#### Rimodulazione 2013

ruolo	Punti Organico assegnati	Punti Organico utilizzati	Punti Organico disponibili	Rimodulazione
Professori Ordinari	0	0	0	0
				0,50
Professori Associati	0	0	0	
Ricercatori	0,75	0,25	0,50	0,25
PTA	0	0	0	0
<b>Totale tutti i ruoli</b>	<b>0,75</b>	<b>0,25</b>	<b>0,50</b>	<b>0,75</b>

#### Rimodulazione 2014

ruolo	Punti Organico assegnati	Punti Organico utilizzati	Punti Organico disponibili	Rimodulazione
Professori Ordinari	0,60	0,60	0	0,60
Professori Associati	0,10	0,10	0	0,15
Ricercatori	0	0	0	0
PTA	0,17	0	0,17	0,12
<b>Totale tutti i ruoli</b>	<b>0,87</b>		<b>0,17</b>	<b>0,87</b>

#### Programmazione 2015

ruolo	Punti Organico assegnati con quota base	Punti Organico utilizzati	Punti Organico della quota base disponibili	Punti organico assegnazione definitiva=1,47 Programmazione 2015
Professori Ordinari	0	0	0	0
Professori Associati	1,10	1,10	0	1,25
Ricercatori	0	0	0	0
PTA	0,22	0	0,22	0,22
<b>Totale tutti i ruoli</b>	<b>1,32</b>	<b>1,10</b>	<b>0,22</b>	<b>1,47</b>

OMISSIS

La seduta è tolta alle ore 13,00  
 Del che il presente verbale.  
 Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante  
 Prof. Rocco Zappia

Il Presidente  
 Prof. Pasquale Catanoso

<b>OBIETTIVO: A - MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI CONSEGUITI NELLA PROGRAMMAZIONE DEL TRIENNIO 2013 – 2015 SU AZIONI STRATEGICHE PER IL SISTEMA</b>		
<b>AZIONE: A - Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro</b>		
Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento, laddove rilevante inserire il riferimento alla Programmazione 2013-2015)	In coerenza con l'opportunità di sviluppo dell'azione A alla luce delle attività intraprese nell'ambito della Programmazione 2013-15, che hanno efficacemente consentito di raggiungere i risultati attesi, l'Ateneo intende perseguire ulteriori miglioramenti, anche in considerazione del fatto che il livello iniziale dell'indicatore A_A_1 scelto, se confrontato con la quota raggiunta nel precedente triennio (0,174), attesta l'avvenuto innesco di un processo virtuoso che merita di essere incoraggiato.	
Risultato atteso (descrizione)	Ci si attende di creare migliori presupposti per ridurre i ritardi nel conseguimento della laurea triennale o magistrale a ciclo unico, nonché la dispersione studentesca, attraverso il consolidamento delle azioni di orientamento in ingresso e di tutorato in itinere. In tale ottica, le azioni programmate mirano in particolare a favorire un significativo incremento della quota di studenti che supera il primo anno di studio con un consistente numero di crediti formativi acquisiti.	
Azioni per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti	<b>2017</b>	<b>2018</b>
	<p>Le azioni programmate per la realizzazione dell'obiettivo sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni di orientamento pre-universitario;</li> <li>- azioni di orientamento in ingresso;</li> <li>- azioni di tutorato in itinere;</li> <li>- azioni di monitoraggio.</li> </ul> <p><b>Azioni di orientamento pre-universitario.</b></p> <p>Nell'ambito dell'Accordo Quadro triennale, sottoscritto il giorno 24 maggio 2016, con il MIUR - l'Ufficio Scolastico Regionale della Calabria che prevede anche la sperimentazione di percorsi di alternanza scuola lavoro, l'Ateneo in collaborazione con le istituzioni scolastiche di secondo grado della Provincia di Reggio pianifica:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. seminari formativi congiunti, in indirizzati al personale docente delle scuole partner e tenuti da professori della Mediterranea;</li> <li>2. attività formative da svolgere nelle Scuole, nelle modalità di impresa formativa simulata, gestita congiuntamente con i docenti delle Scuole stesse (l'impresa formativa simulata è inserita nella programmazione del Consiglio di classe rappresenta uno strumento utile per aiutare i giovani ad acquisire lo spirito di iniziativa e di imprenditorialità con gli strumenti cognitivi di base in campo legislativo,</li> </ol>	<p>E' programmata la realizzazione delle medesime azioni messe in campo nel 2017, eventualmente soggette a miglioramenti e integrazioni in relazione agli esiti delle attività di monitoraggio svolte nell'ultimo quadrimestre del 2017, tenendo conto del valore obiettivo finale fissato per il 2018 sull'indicatore A_A_1 scelto.</p>



economico, finanziario, scientifico, rivelandosi utile in tutti gli indirizzi di studi, come strumento di orientamento delle scelte degli studenti;

3. attività formativa svolta nei laboratori della Mediterranea, individuati in relazione alla specificità dei percorsi scolastici.

L'Ateneo, pertanto, organizzerà specifici corsi di orientamento pre-universitari destinati agli studenti, da svolgere, in collaborazione con le scuole e senza interferenze con l'attività scolastica ordinaria, durante gli ultimi due anni di corso della scuola secondaria di secondo grado o nel periodo intercorrente tra il conseguimento del diploma e l'immatricolazione al fine di migliorare il livello di preparazione e di motivazione degli studenti che intendono proseguire gli studi presso l'Università Mediterranea.

A tal fine l'Ateneo stipulerà apposite convenzioni con un numerosi Istituti scolastici superiori della Provincia di Reggio Calabria e, in tale ambito, sosterrà le varie iniziative programmate, comprese le spese per la mobilità e l'accoglienza delle classi scolastiche aderenti.

**Azioni di orientamento in ingresso.**

L'erogazione di test di autovalutazione in ingresso ai vari corsi di studio dell'Università Mediterranea consentirà la puntuale delle conoscenze iniziali. In presenza di carenze rilevate, gli studenti svolgeranno attività supplementari, note con l'acronimo di OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) soggette a monitoraggio.

L'Ateneo, inoltre, investirà risorse per realizzare un progetto formativo in ingresso orientato alla certificazione internazionale della lingua inglese, consapevole del fatto che il conseguimento della certificazione internazionale della conoscenza di una lingua straniera ha un valore sostanziale nel percorso formativo dello studente universitario. A tal fine, l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria offrirà la possibilità ai neo-diplomati, che si immatricolano ai corsi di studio, di frequentare gratuitamente corsi di preparazione della lingua inglese per l'ammissione agli esami di

	<p>Certificazione Cambridge English.</p> <p><b>Azioni di tutorato in itinere</b>  In aggiunta alle azioni in ingresso l'Ateneo investirà nell'impegno di risorse umane, organizzando specifiche attività di tutorato riservate a studenti iscritti al primo o al secondo anno di un corso di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico che abbiano riscontrato ostacoli formativi iniziali, sia in specifici ambiti disciplinari che più generali, anche attivando collaborazioni a tempo parziale di studenti dei corsi di studio degli anni superiori  L'Ateneo impiegherà, altresì, risorse economiche per garantire l'accesso e la diffusione dell'informazione bibliografica, con riguardo sia alle risorse possedute localmente che a quelle remote.</p> <p><b>Azioni di monitoraggio</b>  Nell'ultimo quadrimestre è prevista un'attività di estrazione dei dati finalizzata al monitoraggio delle carriere della coorte di studenti interessata per valutare gli effetti delle azioni messe in campo sull'indicatore scelto.</p>	
--	--	--

BUDGET PER AZIONE (euro)	TOTALE
a) importo richiesto su programmazione triennale MIUR	375.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi <sup>(1)</sup>	37.500
<b>Totale (a+b)</b>	<b>412.500</b>
Eventuali note da parte dell'ateneo	La quota "cash" sub b), pari al 10% dell'importo sub a), è a carico dell'Ateneo ed è assicurata dalla quota annua consolidata sul FFO ottenuta in seguito ai risultati positivi della precedente programmazione 2013-2015.

<sup>(1)</sup> Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc..)

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	livello iniziale <sup>(2)</sup>	Target finale - 2018 <sup>(3)</sup>
A_A_1 - Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LM CU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente	<p>N/D= <b>0,212</b></p> <p>N – numero iscritti II anno a.a. 2015-16 (144)</p> <p>D - numero immatricolati stessi corsi a.a. 2014-15 (678)</p>	<p>N/D= <b>0,25 (+ 18%)</b></p> <p>N - numero iscritti II anno a.a. 2018-19</p> <p>D - numero immatricolati a.a. 2017-18</p>

<sup>(2)</sup> Come previsto dall'art. 1, comma 2, lett. E) del Decreto Direttoriale MIUR del 16 novembre 2016, n. 2844, il livello iniziale dell'indicatore è riferito all'a.s. 2015, all'a.a. 2015/16 (ANS– carriere studenti) o a.a. 2016/2017 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di non disponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno precedente.

<sup>(3)</sup> Il target rappresenta il valore obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo. Come specificato all'art. 1, comma 2, lett. E) del Decreto Direttoriale MIUR del 16 novembre 2016, n. 2844, va indicato il valore che l'ateneo intende raggiungere, non la variazione attesa.

<b>OBIETTIVO B – MODERNIZZAZIONE AMBIENTI DI STUDIO E RICERCA, INNOVAZIONE DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE</b>	
<b>AZIONE C – Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti</b>	
<p>Situazione iniziale (descrizione e contesto di riferimento, laddove rilevante inserire il riferimento alla Programmazione 2013-2015)</p>	<p>Gli stage e i tirocini curriculari rappresentano uno strumento molto utile per mettere alla prova le conoscenze e competenze acquisite dallo studente, nonché il livello culturale complessivamente raggiunto, e per la maturazione di una prima esperienza guidata che prepara all'inserimento nel mondo del lavoro. Ciò è anche legato alla congruità della durata e del valore formativo attribuito all'esperienza. Un ulteriore valore aggiunto può derivare dallo svolgimento di detto tirocinio all'estero.</p> <p>L'attuale quota annua di studenti iscritti all'Ateneo che svolge un tirocinio curriculare di congruo valore formativo evidenzia significativi margini di crescita, anche in relazione agli orientamenti del sistema educativo europeo.</p> <p>L'Ateneo di Reggio Calabria ha delineato la propria strategia d'internazionalizzazione all'interno del documento di Programmazione 2013-2015, anche con l'obiettivo di aderire alle priorità indicate nell'agenda di modernizzazione 2020 del sistema educativo europeo. Con specifico riferimento alla mobilità studentesca e alle corrispondenti azioni, la strategia e le azioni previste sono di fatto descritte in dettaglio nel documento "Erasmus Policy Statement" approvato dalla Comunità Europea per l'Ateneo riferito a un orizzonte 2020. La presente programmazione non può quindi che riferirsi a queste azioni di sistema già avviate ed aggiornarne gli obiettivi in base ai risultati concretamente raggiunti nel triennio precedente. La strategia e le corrispondenti azioni non possono, in ogni caso, che tenere conto del quadro sociale e del contesto territoriale in cui l'Ateneo opera. La perdurante crisi finanziaria ha fortemente ridotto i margini di movimento delle famiglie calabresi e l'Ateneo si trova a fronteggiare, come la maggior parte degli Atenei del Mezzogiorno, una complessiva riduzione del numero di immatricolati e iscritti ai corsi di studio, con qualche eccezione per i corsi apparentemente più legati alle aspettative del mondo del lavoro, che però è spesso disponibile in altre aree del paese. Questa condizione ha certamente impatto sulla mobilità studentesca internazionale (principalmente di tipo Erasmus+), in quanto il disallineamento tra i bandi e l'effettiva disponibilità dei finanziamenti per la copertura delle borse crea ulteriori disagi agli studenti non in condizioni di anticipare autonomamente l'impegno finanziario. I finanziamenti regionali addizionali per queste attività sono peraltro sostanzialmente nulli. L'Ateneo ha affrontato la problematica con diverse azioni, individuali e di rete universitaria regionale, fra le quali la destinazione di risorse finanziarie endogene per l'anticipazione, la copertura e l'integrazione di borse di mobilità e attraverso il progetto strategico "CalabriaAltaFormazione" afferente al "Patto per la Calabria" (il progetto approntato prevede una specifica sezione per le attività di formazione internazionale entro l'asse strategico 1 e una linea d'intervento per la promozione della mobilità internazionale, di ottimizzazione delle iniziative Erasmus+ e di gestione e finanziamento della mobilità).</p> <p>Gli sforzi attivati dall'Ateneo nel periodo di programmazione 2013-2015 hanno comunque prodotto un buon incremento del numero di studenti che hanno scelto di inserire la mobilità internazionale all'interno del proprio curriculum formativo. L'incremento quantitativo, tuttavia, non sempre ha avuto riscontro in un'ottica qualitativa, in altri termini, alcuni studenti non hanno pienamente sfruttato l'esperienza di mobilità o i risultati in termini di acquisizione di CFU non sono stati soddisfacenti. In più, spesso, l'esperienza di mobilità internazionale allunga i tempi del conseguimento della laurea/laurea magistrale. Le azioni nel prossimo</p>

	triennio saranno quindi rivolte a intervenire sugli aspetti più qualitativi della mobilità, stimolando attraverso opportuni interventi gli studenti a rendere più produttiva l'esperienza di mobilità internazionale.	
Risultato atteso (descrizione)	Ci si attende un consistente incremento annuo della quota di iscritti all'Ateneo che integrano il proprio percorso di studio con significative esperienze maturate nell'ambito di stage e tirocini curriculari, anche all'estero.	
Azioni per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti	2017	2018
	<p><b>Stage o tirocini curriculari all'estero (STE)</b></p> <p>Introduzione di specifici parametri di priorità all'interno dei bandi per la selezione degli studenti finanziati con borsa di mobilità per attività di stage o curriculari all'estero. Gli studenti con percorsi nominali all'interno della durata normale dei corsi di studio riceveranno dei punteggi aggiuntivi ai fini dell'inserimento in graduatoria, premiando così gli studenti in corso, nonché una integrazione della borsa rispetto alla borsa standard.</p> <p>Facilitazione di una migliore interazione degli uffici centrali di Ateneo con i Dipartimenti finalizzata al superamento di ostacoli all'interno dei meccanismi amministrativi per semplificare l'azione di mobilità. A tal fine, verranno destinati dei fondi per la messa a punto delle procedure e il potenziamento delle risorse hardware e software.</p> <p>Rafforzamento del servizio di mobilità internazionale attraverso l'assegnazione di un adeguato numero di studenti part-time per velocizzare il caricamento dei dati relativi all'attività amministrativo-gestionale degli studenti in mobilità.</p> <p>Previsione di ulteriori borse per studenti in mobilità internazionale di tipo non Erasmus+ verso sedi relative a partnership già formalizzate.</p> <p>Destinazione di fondi specifici per la mobilità internazionale a livello di staff dipartimentale tesa all'acquisizione di "buone pratiche" per la valorizzazione delle procedure che portano a migliorare le performance nell'ambito del settore.</p> <p><b>Stage o tirocini curriculari in Italia (STA)</b></p> <p>Al fine di promuovere ed incentivare anche le attività di</p>	<p>Oltre a quanto già descritto per l'anno 2017 (escluso il punto 2 che richiede un intervento definitivo nel 2017), la valutazione dei risultati raggiunti a fine 2017 e la possibile interazione con le azioni di sistema regionali consentiranno un'azione di verifica e di affinamento delle azioni da intraprendere.</p> <p>In particolare, potranno anche essere destinate risorse aggiuntive, a titolo premiale, agli studenti che hanno completato con successo il percorso nei tempi nominali e/o in termini di anticipazioni sui periodi di mobilità, al fine di agevolare l'esperienza all'estero degli studenti stessi.</p>

	<p>tirocinio curriculare in Italia dei propri studenti, l'Ateneo intende contribuire alle spese sostenute dai tirocinanti erogando, su apposita richiesta e nei limiti della previsione nel budget annuale, un parziale rimborso. La selezione dei candidati avviene tramite emanazione dell'avviso pubblico.</p> <p>Misure da attivare che risultano coerenti con la strategia sopra delineata:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Incremento della borsa per studenti meritevoli, che svolgono tirocini o stage all'estero, con particolare riferimento a chi svolge il tirocinio prima del conseguimento della laurea/laurea magistrale.</li> <li>2. Incremento della quota destinata al finanziamento degli studenti che richiedono di effettuare tirocini all'estero, al fine di rendere disponibili un maggior numero di borse.</li> <li>3. Destinazione di risorse specifiche per stage o tirocini, anche fuori dalla comunità europea, all'interno di partnership già stipulate o da stipulare nel corso del 2017.</li> <li>4. Borse di studio a titolo di rimborso parziale delle spese per le attività di tirocinio curriculare in Italia.</li> </ol>	
--	--	--

BUDGET PER AZIONE (euro)	TOTALE
a) importo richiesto su programmazione triennale MIUR	340.000
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi <sup>(1)</sup>	34.000
<b>Totale (a+b)</b>	<b>374.000</b>
Eventuali note da parte dell'ateneo	La quota "cash" sub b), pari al 10% dell'importo sub a), è a carico dell'Ateneo ed è assicurata dalla quota annua consolidata sul FFO ottenuta in seguito ai risultati positivi della precedente programmazione 2013-2015.

<sup>(1)</sup> Non può essere considerata la valorizzazione di costi figurativi (es. ore uomo, costi di personale già in servizio, ecc..)

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	livello iniziale <sup>(2)</sup>	Target finale - 2018 <sup>(3)</sup>
B_C_1 - Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curriculare nell'anno di riferimento	N/D = 0,008  N - numero iscritti a.a. 2014/ 15 con almeno 6 CFU acquisiti per tirocinio curriculare [Stage o tirocini (STA), stage e tirocini all'estero	N/D=0.02  N - numero iscritti Il anno a.a. 2016-17  D - numero immatricolati a.a. 2016-17

	(STE)], conseguiti tra 1/1 e 31/12/2015 (52)  D – studenti iscritti a.a. 2014-15 (6385)	
--	--	--

<sup>(2)</sup> Come previsto dall'art. 1, comma 2, lett. E) del Decreto Direttoriale MIUR del 16 novembre 2016, n. 2844, il livello iniziale dell'indicatore è riferito all'a.s. 2015, all'a.a. 2015/16 (ANS– carriere studenti) o a.a. 2016/2017 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di non disponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno precedente.

<sup>(3)</sup> Il target rappresenta il valore obiettivo dell'indicatore e va indicato dall'ateneo. Come specificato all'art. 1, comma 2, lett. E) del Decreto Direttoriale MIUR del 16 novembre 2016, n. 2844, va indicato il valore che l'ateneo intende raggiungere, non la variazione attesa.

**OBIETTIVO:** D - VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA RESPONSABILE (ALMENO DUE GRUPPI DI INDICATORI E ALMENO UN INDICATORE PER CIASCUN GRUPPO) (UNIVERSITÀ STATALI E NON STATALI)

**GRUPPO 2 - Indicatori relativi alla qualità della didattica**

L'indicatore scelto D\_2\_1 è collegato, per il risultato atteso e per le azioni programmate, alla Scheda Obiettivo A, AZIONE A - *Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro*

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	livello iniziale <sup>(2)</sup>	Target finale - 2018
D_2_1 – Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare	<p>N/D = 0,265</p> <p>N - Iscritti regolari come definiti nel calcolo del costo standard per studente all'a.a. 2014-15 con almeno 40 CFU nell'a.s. 2015 (993)</p> <p>D – Iscritti regolari a.a. 2014-15 (3745)</p>	<p>Massimizzazione di N/D</p> <p>N - numero iscritti regolari da costo standard per studente a.a. 2016-17</p> <p>D – Iscritti regolari a.a. 2016-17</p>

<sup>(2)</sup> Come previsto dall'art. 1, comma 2, lett. E) del Decreto Direttoriale MIUR del 16 novembre 2016, n. 2844, il livello iniziale dell'indicatore è riferito all'a.s. 2015, all'a.a. 2015/16 (ANS– carriere studenti) o a.a. 2016/2017 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di non disponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno precedente.



<b>OBIETTIVO:</b> D - VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA RESPONSABILE (ALMENO DUE GRUPPI DI INDICATORI E ALMENO UN INDICATORE PER CIASCUN GRUPPO) (UNIVERSITÀ STATALI E NON STATALI)
<b>GRUPPO 3 - Indicatori relativi alle strategie di internazionalizzazione</b>
L'indicatore scelto D_3_2 è collegato, per il risultato atteso e per le azioni programmate, alla Scheda Obiettivo B Azione C <i>Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti</i>

INDICATORI DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	livello iniziale <sup>(2)</sup>	Target finale - 2018
D_3_2 - Proporzione di laureati (L, LM e LM CU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	N/D = 0,015  N – Laureati regolari 2015 che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (3)  D – Laureati regolari 2015 (204)	Massimizzazione di N/D  N – Laureati regolari 2017 che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero  D – Laureati regolari 2017

<sup>(2)</sup> Come previsto dall'art. 1, comma 2, lett. E) del Decreto Direttoriale MIUR del 16 novembre 2016, n. 2844, il livello iniziale dell'indicatore è riferito all'a.s. 2015, all'a.a. 2015/16 (ANS- carriere studenti) o a.a. 2016/2017 (offerta formativa) in relazione alla tipologia di indicatore e, solo nel caso di non disponibilità del dato, potrà essere inserito il valore dell'anno precedente.